

News – 12/09/2022

Sostegno all'elettronica innovativa (KDT JU) – Presentazione domande entro il 21 settembre 22

La misura europea finanzia progetti nel settore dei componenti elettronici e dei sistemi integrati

Sostegno all'elettronica innovativa (KDT JU)

KDT JU: iniziativa tecnologica congiunta a sostegno dell'elettronica innovativa

Presentazione domande

Bandi europei: domande **entro il 21 settembre**

Cos'è

La KDT JU (Key Digital Technologies Joint Undertaking) è una partnership che supporta ricerca e innovazione nella progettazione di **componenti elettronici**, nonché la loro produzione e integrazione in **sistemi intelligenti**.

La misura ha una dotazione finanziaria di 20 milioni (il 40 % destinato alle regioni del Sud Italia)

A chi si rivolge

L'iniziativa si rivolge a:

- imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriale, commerciale, di trasporto o ausiliare delle precedenti
- imprese artigiane
- imprese agro-industriali
- Università, Centri di Ricerca e Organismi di Ricerca.

Modalità di partecipazione

Le imprese interessate possono rispondere ai bandi europei [KDT JU Calls 2022](#) presentando le proposte definitive dei progetti entro il **21 settembre 2022**.

I termini e le modalità di presentazione delle richieste di agevolazione verranno poi indicate con un successivo provvedimento del Ministero dello sviluppo economico.

Obiettivi

L'impresa comune KDT JU, istituita con il Regolamento (UE) del 19 novembre 2021, n. 2021/2085 del Consiglio, ha come obiettivi generali:

- sostenere l'industria europea dei componenti e dei sistemi elettronici all'avanguardia tecnologica
- rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione in materia di componenti e sistemi elettronici per sostenere le esigenze future delle industrie e dell'economia in generale
- contribuire a raddoppiare il valore della progettazione e produzione di componenti e sistemi elettronici in Europa entro il 2030, in linea con il peso dell'Unione in prodotti e servizi.

I membri fondatori della Joint Undertaking sono la Commissione Europea, gli Stati membri o associati che ne hanno fatto richiesta (tra cui l'Italia), le associazioni industriali no profit AENEAS, INSIDE ed EPOSS e i soggetti industriali europei rappresentati dalle predette associazioni.

